

IMPORTO DI 500,00 EURO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI E DEGLI EDUCATORI

VADEMECUM

Sommario:

Introduzione	pagina 1
Chi ne ha diritto e come funziona	pagina 2
Cosa si può comprare	pagina 4
Pezze giustificative	pagina 6
Riconduzione spese	pagina 6
Specificità regionali e applicativo in uso	pagina 7
Esemplificazioni	pagina 9
Richieste di chiarimento, segnalazioni e verifiche	pagina 15

Introduzione

L'importo di 500,00 euro per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli educatori in servizio presso il Convitto regionale "Federico Chabod" (di seguito chiamato "bonus di 500,00 euro") è stato introdotto dalla legge n. 107/2015 ed è disciplinato dai DPCM 23 settembre 2015 e 28 novembre 2016 e da alcune note ministeriali nonché, a livello regionale, dall'articolo 16 legge regionale n. 18/2016, come modificato dalle leggi regionali nn. 27/2023 e 23/2025, nonché da alcune note.

A quattro anni dall'introduzione del "bonus di 500,00 euro" e a seguito di una raccolta di osservazioni/informazioni per ottimizzare la fruizione e l'attività amministrativa riferita al "bonus di 500,00 euro", effettuata dalla Sovrintendenza agli studi attraverso la somministrazione di un questionario alle segreterie scolastiche cui, per norma, spetta il controllo della rendicontazione delle spese effettuate dai docenti tramite l'utilizzo dell'importo di 500,00 euro, unitamente ai revisori dei conti, la Sovrintendenza agli studi ritiene utile fornire, attraverso il presente documento, alle segreterie scolastiche e agli insegnanti un vademecum con l'obiettivo di fornire una guida per una migliore fruibilità del "bonus di 500,00 euro".

Chi ne ha diritto e come funziona

L'importo di 500,00 euro per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli educatori in servizio presso il Convitto regionale "Federico Chabod" (di seguito chiamato "bonus di 500,00 euro"), che a livello nazionale è conosciuto come "Carta del docente", è un contributo di 500,00 euro a cui hanno diritto gli insegnanti/educatori con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato fino al 30.06 fino al 31.08.

L'art. 27 della legge regionale n. 25/2023 ha esteso ai docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado assunti con contratto a tempo determinato di supplenza annuale fino al termine dell'anno scolastico di riferimento (31 agosto) e dei docenti assunti con contratto a tempo determinato di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche ed educative (30 giugno) l'erogazione della somma di 500 euro, per ogni anno scolastico, per l'aggiornamento e la formazione che l'art. 16 della legge regionale n. 18/2016 destinava precedentemente ai docenti a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

L'articolo 2 della legge regionale n. 23/2025 ha esteso agli educatori in servizio presso il Convitto regionale "Federico Chabod" con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato di supplenza annuale fino al termine dell'anno scolastico di riferimento (31 agosto) nonché di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche ed educative (30 giugno) l'erogazione della somma di 500 euro, per ogni anno scolastico, per l'aggiornamento e la formazione che l'art. 16 della legge regionale n. 18/2016 destinava in origine ai docenti a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Nel dettaglio la Sovrintendenza agli studi eroga il "bonus di 500,00 euro":

- a. agli insegnanti/educatori titolari nei ruoli regionali:
 - a tempo parziale;
 - a tempo pieno;
 - in prova;
 - fuori ruolo;
 - riconosciuti inidonei a causa del loro stato di salute (d.lgs. 16/04/94, n.297);
 - in assenza retribuita a qualsiasi titolo;
 - assegnati provvisoriamente in una scuola statale.
- b. agli insegnanti/educatori con contratto ai sensi della legge regionale n. 27/2023:
 - a tempo parziale;
 - a tempo pieno;
 - in assenza retribuita a qualsiasi titolo.

ATTENZIONE: IL DOCENTE/EDUCATORE SOSPESO PER MOTIVI DISCIPLINARI ALL'ATTO DELLA RILEVAZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE NON HA DIRITTO A RICEVERE IL "BONUS DI 500,00 EURO".

Il bonus di 500,00 euro non è una tantum: gli insegnanti hanno diritto a 500,00 euro ogni anno.

L'importo viene erogato in busta paga nell'anno scolastico di competenza, sulla base delle tempistiche determinate annualmente; tale importo di 500,00 euro non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.

La somma che viene erogata viene decurtata dell'importo relativo al precedente anno scolastico non rendicontato/ritenuto non ammissibile, in applicazione del DPCM 28 novembre 2016.

Per i docenti/educatori a tempo indeterminato è possibile cumulare l'importo per due annualità; un insegnante/educatore non avrà mai oltre 1.000,00 euro da spendere in un unico anno scolastico. Pertanto, all'atto dell'erogazione la somma che viene erogata viene decurtata dell'eventuale importo cumulato non più spendibile perché riferito a due anni scolastici precedenti.

Occorre sottolineare che solo lo status di docente/educatore con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato fino al 30.06 o al 31.08 dà diritto alla fruibilità dell'importo di 500,00 euro. **Tuttavia, per i docenti/educatori con contratto fino al 30.06 o fino al 31.08 non è possibile cumulare l'importo, rinviando la spesa all'anno scolastico successivo. Pertanto, l'eventuale importo non speso, sarà recuperato dall'Amministrazione, unitamente alla spesa ritenuta non ammissibile nella fase di verifica dei rendiconti da parte delle segreterie scolastiche, con modalità che saranno successivamente comunicate agli interessati, fermo restando che qualora l'anno scolastico successivo un docente/educatore su cui l'Amministrazione debba effettuare un recupero sia destinatario di un contratto che dà diritto all'erogazione dell'importo, il recupero avverrà all'atto della nuova erogazione.**

Non ci sono limiti di spesa su ciascun acquisto: quindi i 500,00 euro si possono spendere tutti in un solo acquisto, oppure spenderli in maniera frazionata.

Il "bonus di 500,00 euro" è spendibile entro il 31 agosto di ogni anno e deve essere giustificato il suo utilizzo con pezze giustificative ricomprese nel periodo dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno scolastico di competenza.

Cosa si può comprare

Ferme restando le tipologie di spesa di cui al DPCM 28 novembre 2016, il comma 2 dell'art. 16 della legge regionale n. 18/2016 consente di utilizzare l'importo per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di corsi multimediali, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da università e centri di formazione specializzati in Italia e all'estero, da enti accreditati* presso il Ministero competente in materia di istruzione o presso l'Amministrazione regionale, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del piano regionale di formazione. A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, a seguito di una modifica della legge n. 107/2015, sono state apportate delle modifiche alle tipologie di spese ammissibili.

A titolo esemplificativo si fornisce un elenco degli acquisti che è possibile effettuare con il “bonus di 500,00 euro”, comprensivo delle tipologie ammesse dall'anno scolastico 2025/2026:

- libri cartacei;
- eBook o audiolibri;
- riviste relative all'aggiornamento professionale;
- iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati* presso il Ministero competente in materia di istruzione;
- iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, anche on line;
- iscrizione a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, anche on line;
- software, quindi programmi per il computer; non rientra nel bonus la spesa per la linea ADSL, in quanto essa non è un software ma un sistema di trasmissione dati;
- hardware, quindi computer fissi o portatili, Mac, **fatta eccezione** per altri accessori informatici, per esempio hard disk esterni, stampanti, toner, chiavette USB e i dispositivi destinati alla comunicazione **che non sono acquistabili**;
- esami di certificazione lingua straniera;
- biglietti o abbonamenti a teatro e cinema, non necessariamente legati alla disciplina insegnata;
- ingresso a musei, a mostre, eventi culturali, a spettacoli dal vivo;
- iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole;
- iniziative coerenti individuate nell'ambito del Piano nazionale di formazione;
- **servizi di trasporto per partecipare a eventi formativi**



*per enti accreditati si intendono i soggetti riconosciuti a livello nazionale (MIR) o a livello regionale che offrono formazione al personale del comparto scuola, ivi comprese le associazioni disciplinari, collegate a comunità scientifiche, e le associazioni professionali la cui offerta formativa destinata al personale della scuola è stata certificata, nonché i singoli corsi di formazione riconosciuti a livello regionale comunque validi ai fini dell'aggiornamento del personale scolastico ai sensi della direttiva n. 170/2016 (questo elenco, per la Valle d'Aosta, è disponibile sul sito www.scuole.vda.it)

Alcuni dettagli sulle spese sono contenuti nelle FAQ diramate dal Ministero competente in materia di istruzione.

ATTENZIONE: Tra le modifiche introdotte alla legge n. 107/2015 è stato reso ammissibile l'acquisto di hardware e software solo al primo accredito e poi ogni 4 anni, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026.

NOTA BENE

Dall'analisi delle risposte alle FAQ diramate dal Ministero competente in materia di istruzione appare evidente la volontà del MIUR di incentivare l'autoformazione dei docenti e degli educatori, considerato che nel DPCM 28 novembre 2016, come già nel DPCM 23 settembre 2015, sono state inserite voci di spesa di "ampio respiro" e non un elenco esaustivo di tutte le voci di spesa che un insegnante/educatore può sostenere per la sua autoformazione.

Si sottolinea come alcune FAQ ministeriali consentono di effettuare acquisti che di norma non sono ammissibili. Appare evidente che sia le segreterie sia i revisori dei conti hanno la necessità di essere correttamente indirizzati alla FAQ di riferimento dai docenti e dagli educatori che effettuano tali acquisti.

Ad esempio la FAQ n. 18 che segue *“E’ possibile utilizzare il bonus per acquistare le componenti hardware necessarie ad assemblare un PC completo? Sì, è possibile”* consente di acquistare delle componenti parziali di un PC (spesa di prassi non ammessa – vedasi FAQ n. 2) purché il docente dimostri di assemblare un PC completo.

Ad esempio la FAQ n. 13 che segue *“Posso contribuire con una parte o con l'intero bonus della mia Carta del Docente all'acquisto di strumentazioni elettroniche digitali che migliorino la sperimentazione didattica multimediale della mia scuola, come per esempio una LIM, o la sperimentazione didattica in generale, come ad esempio libri, riviste o materiale didattico per la biblioteca scolastica? Sì. Anche l'impiego diretto del bonus o di parte di esso per la sperimentazione didattica rientra nell'organizzazione delle “attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione”* consente di acquistare materiale didattico (spesa di prassi non ammessa in quanto non prevista) purché il docente dimostri di impiegarlo per la sperimentazione didattica che rientra nell'organizzazione delle “attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione”.

I docenti/educatori che devono ricondurre un acquisto ad un FAQ devono rendere una dichiarazione che va inserita nell'applicativo (vedasi “Riconduzione spese” a pagina 6).

Pezze giustificative

Costituiscono documenti comprovanti l'utilizzo del "bonus di 500,00 euro" e delle spese sostenute:

- lo scontrino fiscale parlante contenente i dati dell'insegnante avente diritto al "bonus di 500,00 euro";
- la ricevuta fiscale intestata all'insegnante avente diritto al "bonus di 500,00 euro";
- la fattura intestata all'insegnante avente diritto al "bonus di 500,00 euro";
- la ricevuta del bonifico bancario da conto corrente intestato o cointestato all'insegnante avente diritto al "bonus di 500,00 euro";
- il biglietto per la partecipazione agli eventi culturali parlanti, contenente i dati dell'insegnante avente diritto al "bonus di 500,00 euro".

Sono ammessi anche acquisti **on line**, purché sia possibile produrre la documentazione comprovante l'acquisto (conferma dell'ordine intestato all'insegnante avente diritto al "bonus di 500,00 euro") e con documentazione che consenta di verificare la tracciabilità del pagamento.

I documenti comprovanti gli acquisti devono contenere la **descrizione** del bene o del servizio fruito.

NOTA BENE: CASI PARTICOLARI

- I documenti comprovanti l'utilizzo del "bonus di 500,00 euro" **all'estero** e i biglietti per la partecipazione agli eventi culturali che **non siano parlanti** devono essere accompagnati da apposita dichiarazione resa dall'insegnante avente diritto al bonus, nel quale l'interessato attesta che i documenti sono da ricondurre alla sua persona (vedasi "Riconduzione spese").
- Nel caso di iscrizioni a corsi di formazione, ed in particolare per l'iscrizione a corsi universitari, fa fede la data del pagamento del corso presente sul documento fiscale e non il periodo della frequenza al corso stesso.

Riconduzione spese

In presenza di pezze giustificative non parlanti o di acquisti da dover ricondurre ad una delle FAQ ministeriali che, sostanzialmente, consentono di acquistare beni le cui spese sono di norma non ammissibili, sono resi disponibili due fac simile di dichiarazione, denominati come segue, sia su webécole, nella sezione dedicata al bonus 500 euro, sia nell'applicativo nella sezione "Documentazione":



fac_simile_dichiarazione_riconduzione_pezze_non_parlanti.odt



fac_simile_dichiarazione_per_riconduzione_acquisti_a_FAQ.odt

Tali dichiarazioni devono essere inserite nell'applicativo, preferibilmente unitamente ai giustificativi di spesa a cui si riferiscono, oppure, nella sezione "ALLEGATI" del rendiconto, al fine di consentire alla segreteria scolastica e al revisore dei conti, nella fase di controllo delle spese, di poter valutare correttamente la spesa dichiarata.

Tali dichiarazioni sono obbligatorie.

Specificità regionali e applicativo in uso

Le specificità introdotte dalla legge regionale n. 18/2016 non consentono all'Amministrazione regionale di attivare una modalità di fruizione del “bonus di 500,00 euro” uguale a quella messa in atto dal Ministero competente in materia di istruzione.

A livello regionale l'Amministrazione regionale è stato realizzato un applicativo per la gestione del “bonus di 500,00 euro”.

Il sistema supporta la gestione del “bonus di 500,00 euro”, in modo che:

- i docenti/educatori possano rendicontare on-line le spese sostenute;
- le istituzioni scolastiche, unitamente ai revisori dei conti, possano effettuare i controlli di ammissibilità;
- i dirigenti scolastici possano validare il lavoro effettuato dalle segreterie e dai revisori, inoltrando i rendiconti alla Sovrintendenza agli studi;
- la Sovrintendenza agli studi possa effettuare le verifiche per l'erogazione.

Il sistema, disponibile con architettura web-based, è reso accessibile a tutti gli aventi diritto alla seguente pagina web

<https://servizionlinepersonalescolastico.regione.vda.it/sops/home.jsp>

al fine dell'inserimento delle spese sostenute e delle relative pezze giustificative e della rendicontazione.

L'accesso all'applicativo può avvenire con l'utilizzo delle credenziali regionali (dominio regione.vda.it) o gmail (mail.scuole.vda.it).

Per un'ottimale fruibilità dell'applicativo è stato realizzato un manuale utente, reperibile all'interno dell'apposita sezione “Bonus Docenti” – voce del menu a tendina “Documentazione” che fornisce ogni dettaglio sulle varie funzioni, sulle modalità di caricamento dei giustificativi nell'applicativo e sulle modalità per effettuare la rendicontazione e inoltrarla alla segreteria della propria istituzione scolastica.

Dall'attivazione dell'applicativo, pertanto, la conservazione delle pezze, oggi cartacee e depositate presso le segreterie scolastiche, è informatica, così come la rendicontazione che è telematica.

L'applicativo è utilizzabile anche tramite lo smartphone.

Di seguito è riportata una sintetica descrizione di tutte le sezioni presenti nell'applicativo:

- “sezione FAQ”: la voce di menu ‘FAQ’ permette la consultazione delle domande più frequenti sulla gestione del bonus con le relative risposte;
- “sezione Documentazione”: la voce di menu ‘DOCUMENTAZIONE’ permette la visualizzazione dei documenti pubblicati dalla Sovrintendenza agli studi. Generalmente si tratta di documentazione di supporto all'utilizzo del sistema, cioè manuale utente e modulistica varia;
- “sezione Riepilogo Bonus”: la voce di menu ‘RIEPILOGO BONUS’ permette la consultazione dei bonus annuali erogati al singolo docente; ogni docente/educatore visualizza solo i dati di propria competenza;
- “sezione Giustificativi di spesa”: la voce di menu ‘GIUSTIFICATIVI SPESA’ permette l'accesso alle funzionalità per la gestione dei giustificativi di spesa che attestano l'utilizzo annuale del bonus. Ogni docente/educatore può inserire, modificare, cancellare e visionare soltanto i propri giustificativi di spesa;
- “sezione Rendicontazione Spese”: la voce di menu ‘RENDICONTAZIONE SPESE’ permette l'accesso alle funzionalità per la gestione della rendicontazione annuale delle spese. La rendicontazione avviene attraverso 3 fasi opportunamente dettagliate nel manuale, più un'eventuale fase di sanatoria che consente al docente/educatore di correggere meri errori materiali nei giustificativi rilevati dalla segreteria nella fase di controllo;
- “sezione Dichiarazione Annuale”: la voce di menu ‘DICHIARAZIONE ANNUALE’ permette al docente/educatore di visualizzare unicamente la dichiarazione annuale, una volta reso definitivo e inoltrato il rendiconto alla segreteria.

Sul sito www.scuole.vda.it , nella sezione dedicata al bonus 500,00 euro, sono presenti anche 3 video tutorial utili a supportare al meglio i docenti/educatori nell'utilizzo dell'applicativo nelle sue varie fasi.

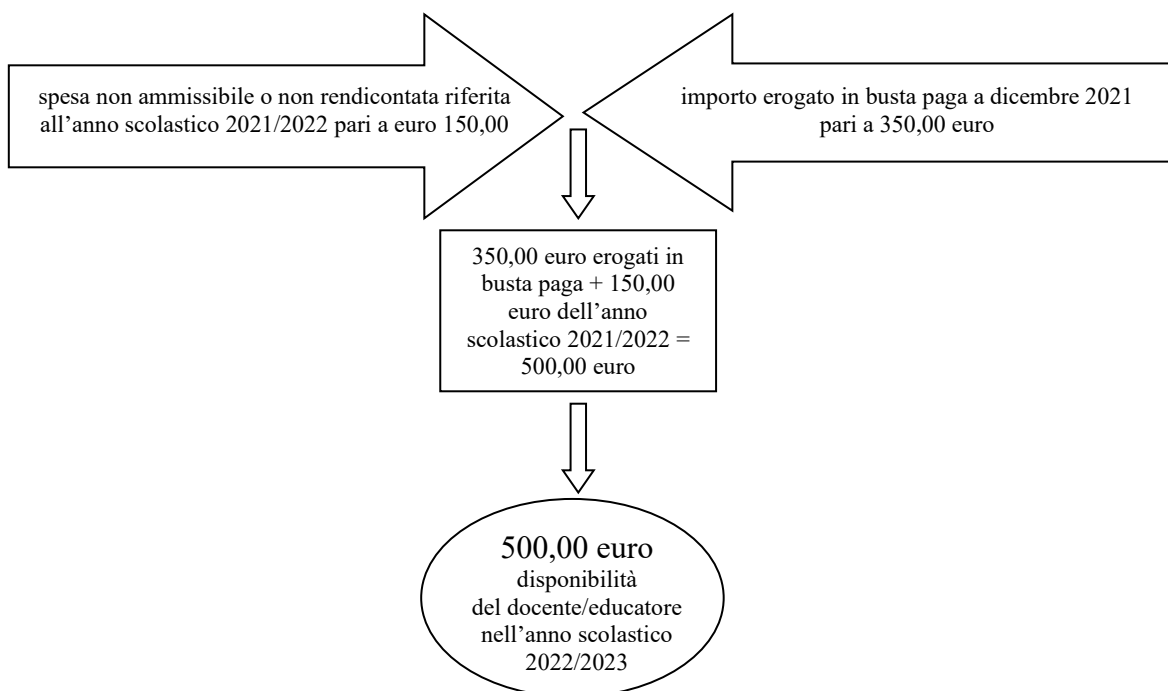
Esemplificazioni

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si forniscono alcune casistiche, con l'obiettivo di rendere chiaro il meccanismo dell'erogazione del "Bonus 500,00 euro".

Il "Bonus 500,00 euro" costituisce un "borsello di spesa" di cui l'insegnante/educatore dispone **in anticipo** rispetto alle spese che sosterrà complessivamente nell'anno scolastico ed è sempre pari a 500,00 euro **INDIPENDENTEMENTE DALL'IMPORTO EROGATO IN BUSTA PAGA**.

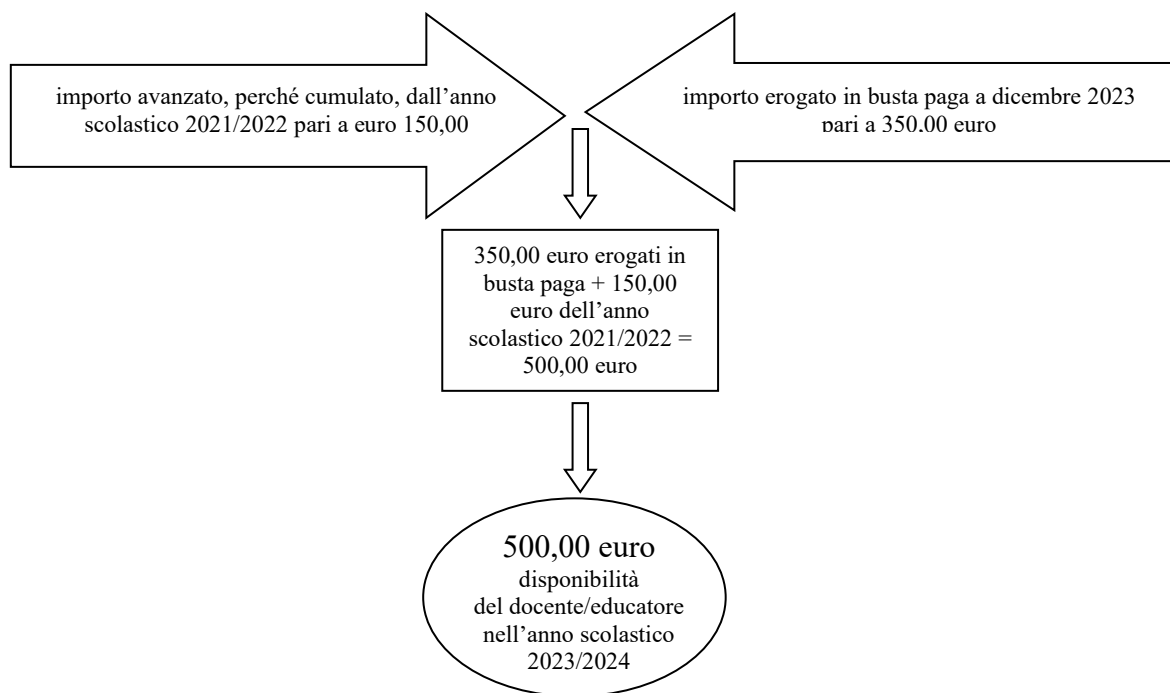
INSEGNANTE/EDUCATORE A:

spesa non ammissibile o non rendicontata (anche l'importo avanzato solo per i docenti a tempo determinato che non possono effettuare il cumulo) riferita all'anno scolastico 2021/2022 pari a euro 150,00 = importo erogato in busta paga a dicembre 2021 pari a 350,00 euro (per il personale a tempo determinato che non avrà un nuovo contratto che darà diritto all'erogazione dell'importo sarà comunicata la modalità di recupero)



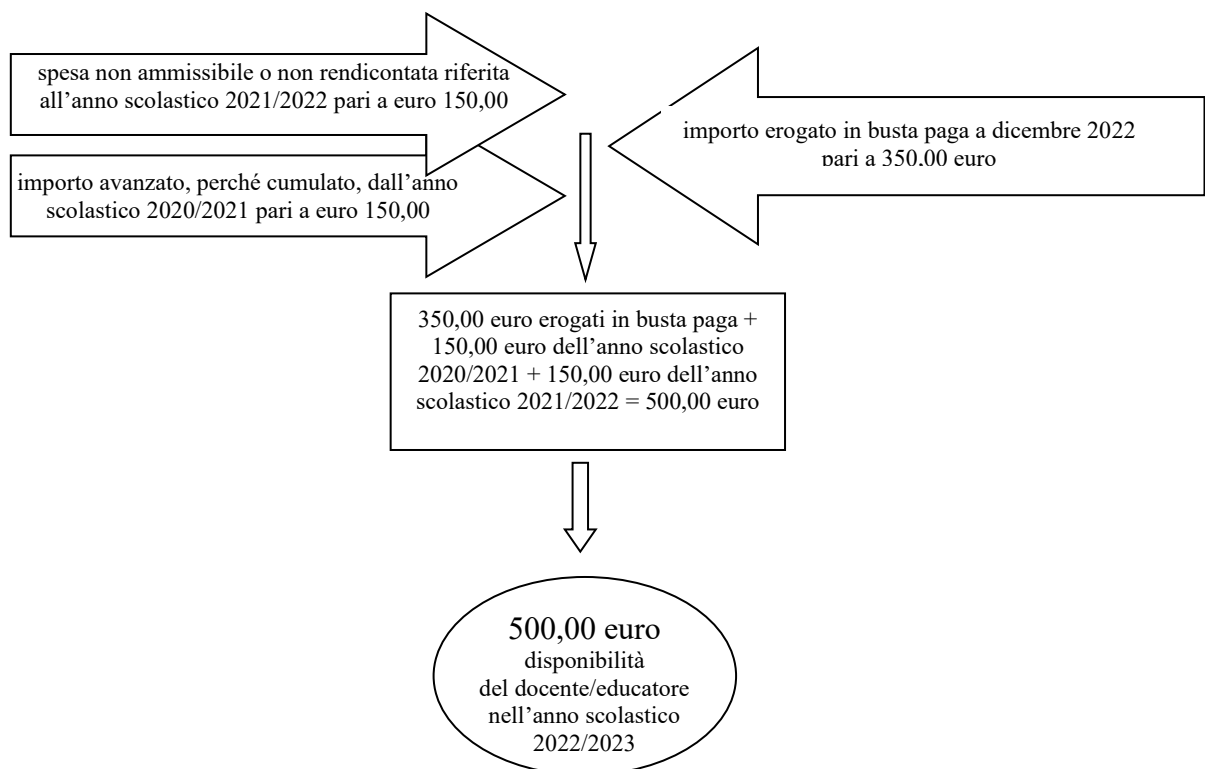
INSEGNANTE/ EDUCATORE B – SOLO A TEMPO INDETERMINATO:

importo avanzato, perché cumulato, dall'anno scolastico 2021/2022 pari a euro 150,00 (NON PIU' SPENDIBILE NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024 IN QUANTO IL CUMULO E' POSSIBILE SOLO PER DUE ANNI SCOLASTICI) = importo erogato in busta paga a dicembre 2023 pari a 350,00 euro



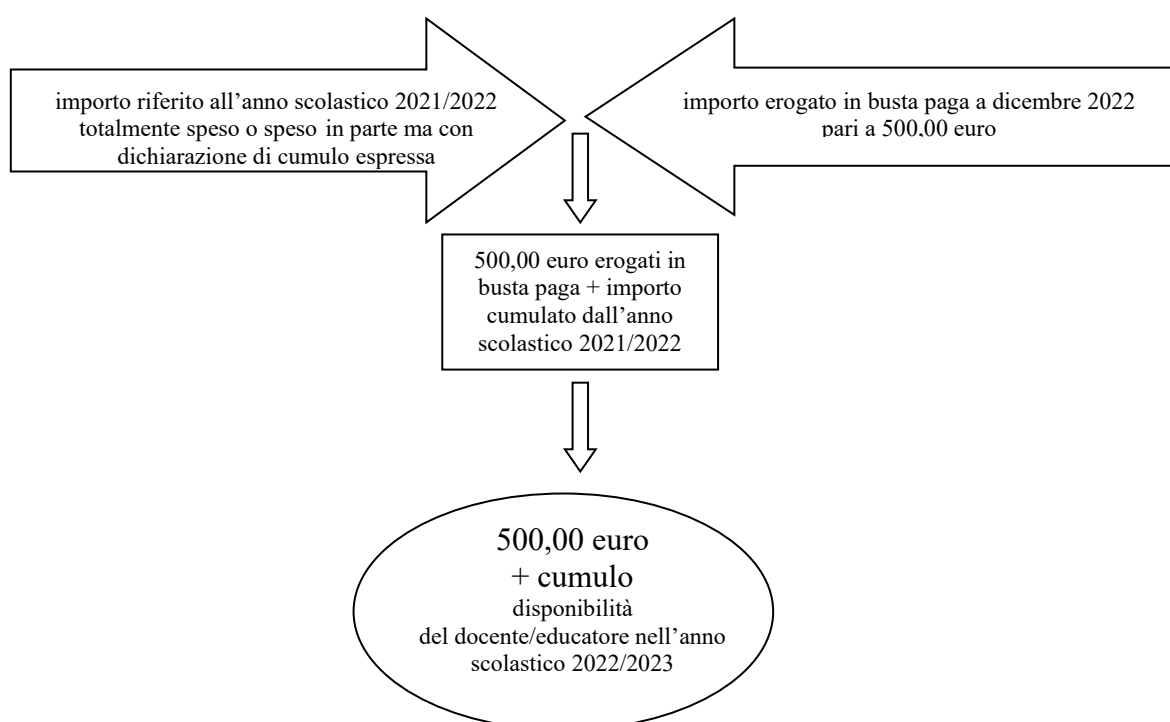
INSEGNANTE/EDUCATORE C – SOLO A TEMPO INDETERMINATO:

spesa non ammissibile o non rendicontata riferita all'anno scolastico 2021/2022 pari a euro 150,00 e importo avanzato, perché cumulato, dall'anno scolastico 2020/2021 pari a euro 150,00 (NON PIU' SPENDIBILE NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 IN QUANTO IL CUMULO E' POSSIBILE SOLO PER DUE ANNI SCOLASTICI) = importo erogato in busta paga a dicembre 2022 pari a 200,00 euro



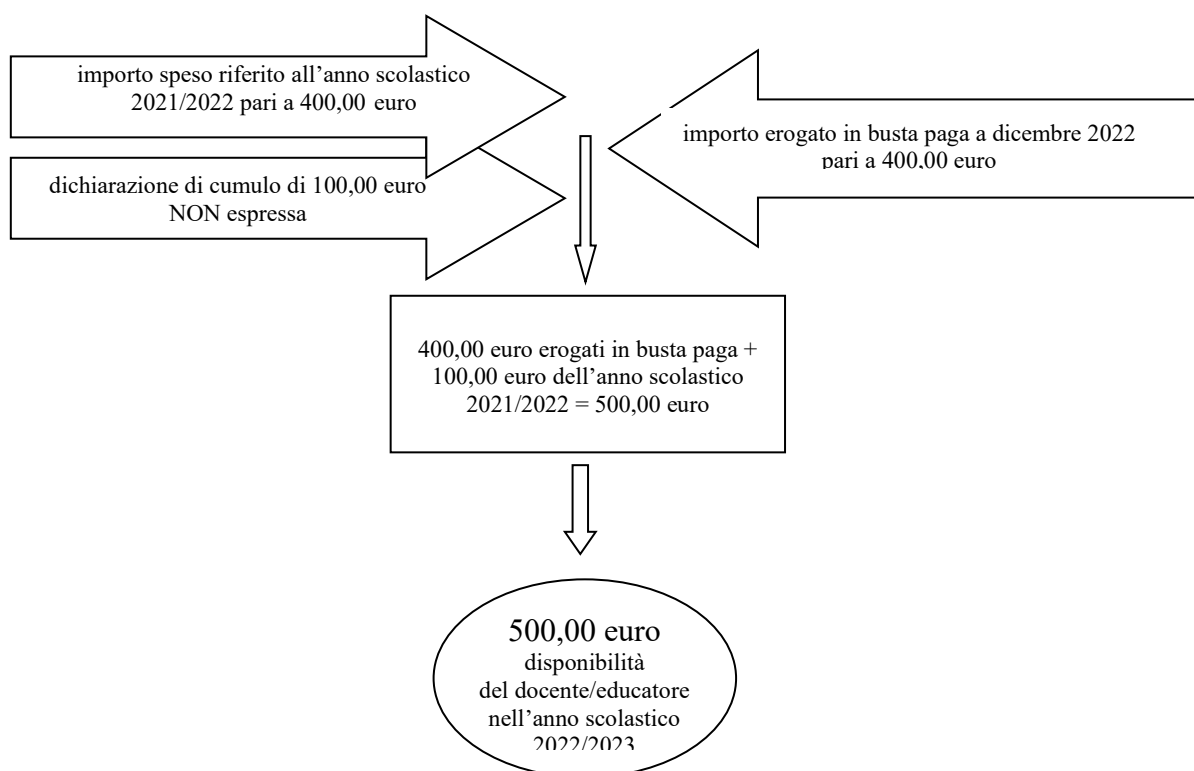
INSEGNANTE/EDUCATORE D – SOLO A TEMPO INDETERMINATO:

importo riferito all'anno scolastico 2021/2022 totalmente speso o speso in parte ma con dichiarazione di cumulo espressa = importo erogato in busta paga a dicembre 2022 pari a 500,00 euro



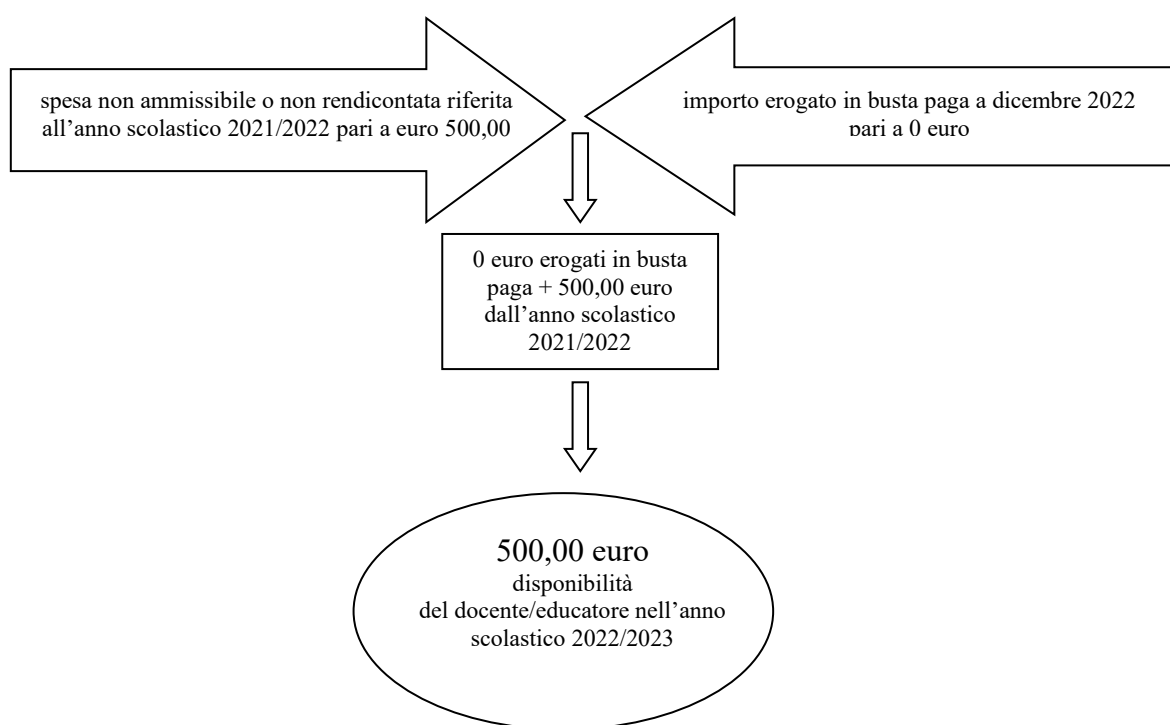
INSEGNANTE/EDUCATORE E – SOLO A TEMPO INDETERMINATO:

importo speso riferito all'anno scolastico 2021/2022 pari a 400,00 euro ma dichiarazione di cumulo di 100,00 euro NON espressa = importo erogato in busta paga a dicembre 2022 pari a 400,00 euro



INSEGNANTE/EDUCATORE F:

spesa non ammissibile o non rendicontata (anche l'importo avanzato solo per i docenti a tempo determinato che non possono effettuare il cumulo) riferita all'anno scolastico 2021/2022 pari a euro 500,00 = importo erogato in busta paga a dicembre 2022 pari a 0 euro (per il personale a tempo determinato che non avrà un nuovo contratto che darà diritto all'erogazione dell'importo sarà comunicata la modalità di recupero)



Richieste di chiarimento, segnalazioni e verifiche

Ogni richiesta di chiarimento, segnalazione e verifica relativa al “bonus di 500,00 euro” dovrà essere rivolta **direttamente alla Sovrintendenza agli studi**, sia dalle segreterie scolastiche sia dagli insegnanti/educatori, UNICAMENTE via email, all’indirizzo bonus.500euro@regione.vda.it.

Gli insegnanti/educatori avranno cura di indicare nel testo dell’email, oltre alle proprie generalità, anche l’istituzione scolastica di servizio e, se diversa, quella che ha effettuato il controllo sulla rendicontazione presentata l’anno scolastico precedente.